



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023 COMUNE DI NOVI LIGURE

PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA POPOLO LIBERO E SOVRANO

I. IMPIANTO IDEOLOGICO GENERALE.

1. *In conformità alla sentenza della Corte Costituzionale n. 275/16 l'erogazione dei diritti incompressibili non può essere limitata da qualsivoglia esigenza di bilancio. Lo Stato, riscattando la sovranità monetaria, non avrebbe alcun problema di cassa, basterebbe infatti poter disporre nuovamente di una Banca Centrale che tornasse ad essere la necessaria prestatrice illimitata di ultima istanza per creare la precondizione necessaria ed indispensabile per mettere fine alla crisi. Se lo Stato non deciderà in tale senso, sarà una sua scelta politica, fonte di responsabilità, sotto il profilo politico.*

2. *Promozione dell'occupazione per tutti i cittadini, anche mediante la creazione di aziende speciali pubbliche (art. 112 TUEL) e mediante l'adozione dei piani di lavoro garantito secondo il progetto elaborato dalla MMT.*

3. *Messa in sicurezza della città, a tutti i livelli, e massima attenzione per la tutela dell'ambiente in senso lato, a prescindere da ogni disponibilità di cassa per le ragioni di cui al punto 1.*

4. *Assistenza a tutti coloro che si trovano in grave difficoltà economica e sociale in conformità al disposto dell'art. 38 Cost.. Moratoria sugli sfratti su tutto il territorio del Comune nei confronti dei cittadini che non dispongono di un reddito sufficiente a trovare un'altra abitazione. Ai privati danneggiati da questo provvedimento sarà corrisposta un'equa indennità dal Comune per l'occupazione del proprio immobile ed otterranno la completa esenzione da ogni tributo in riferimento ai beni occupati. Assistenza totale sarà data anche ai soggetti colpiti da pignoramento che versino nelle condizioni di tutela obbligatoria prevista all'art. 38 Cost.. Il tutto per le ragioni di cui al punto 1.*

5. *Massima valorizzazione delle realtà scolastiche cittadine e promozione dell'accessibilità reale alle stesse da parte dei giovani.*



Valorizzazione di Piani di Studio delle tematiche di Cultura e Storia del territorio. Promozione dell'accessibilità dei giovani in condizioni economiche disagiate all'attività sportiva.

6. Adozione di ogni misura utile a garantire la sicurezza dei cittadini, appartenenti alle fasce di popolazione più fragile.

7. Riassetto del sistema tributario comunale. Aumento della tassazione sulle imprese che fanno utili a Novi e li trasferiscono/reinvestono altrove. Abolizione delle imposte indirette sulle prime case dei cittadini. Agevolazioni per le aziende che investono nel recupero del patrimonio immobiliare preesistente

8. Introduzione di una moneta complementare (Lira Novese) secondo il disposto dell'art. 114 bis del TUB, attraverso la quale il comune potrà non solo creare ricchezza ma anche finanziare le iniziative di cui al punto 2 e coprire finanziariamente le altre spese descritte agli altri punti del programma.

9. Informare l'Ufficio comunale in modo da razionalizzare la distribuzione equilibrata delle attività commerciali.

10. Massimo impegno per garantire ai cittadini servizi sanitari adeguati. Tutela del diritto alla maternità e alla vita

11. Supporto materiale e morale alle iniziative di volontariato che svolgono attività utili alla comunità. Attentissimo controllo sulle attività di gestione degli stranieri irregolari.

12. Introduzione dell'istituto del referendum deliberativo comunale.

II. **TEMATICHE SPECIFICHE NOVESI.**

La Città di Novi ha bisogno di essere rilanciata e tornare ad essere una realtà bella e vivibile sotto tutti gli aspetti.

Per questo bisogna in primis tutelare la casa dei cittadini da Direttive UE che rischiano nei prossimi anni di mettere in serie difficoltà economiche sia i proprietari, sia gli inquilini. Altresì, bisogna guardare al futuro avendo innanzitutto idee chiare su cosa fare e come sviluppare il territorio; per dare a Novi un senso di progettualità vera, occorre intraprendere un nuovo modello di fare politica e intendere la stessa come un servizio per la collettività e non una "lobby di interessi personali e particolari".



Questo deve essere il primo tassello di un modello di cambiamento che bisogna mettere in campo se si vuole governare la città, in quanto dovrà diventare strumento di confronto aperto e democratico con i cittadini che sono e rimangono il vero motore dello sviluppo di un territorio.

Vogliamo una Novi che guarda al futuro e che quindi prima di tutto deve porsi al centro di un sistema in grado di proiettarla al di fuori dei propri confini ed inserirla in un contesto più vasto, per renderla così protagonista. Per fare questo bisogna **"mettere sul mercato la città"** valorizzando il territorio, le proprie potenzialità, le proprie eccellenze, dando così alla nostra Città un ruolo ed una identità da vero Comune Capozona ed essere uno dei punti trainanti e propositivi dell'intera Provincia.

Questo si può realizzare se si condividono percorsi di sviluppo anche con altri soggetti da coinvolgere (es. Istituzioni, enti di sviluppo, imprenditoria, università, associazionismo, ecc.) e trovare intese comuni finalizzate a realizzare importanti progetti in grado di sostenere lo sviluppo economico, sociale ed ambientale della Città e del territorio novese.

Abbiamo bisogno di amministratori capaci e fattivi nel fare per poter iniziare a riprogettare la nostra Città. Si può ottenere questo attraverso la costruzione di una piattaforma programmatica che coinvolga tutti per poter realizzare il progetto per rilanciare la Città di Novi, anche in sinergia con l'economia dell'agricoltura e della vitinicoltura.

Ecco le nostre idee per cambiare e rilanciare Novi.

Lavoro e Rilancio dell'Economia locale.

- A) Recupero, rilancio e promozione (extrazona e provincia) delle Aree Industriali cittadine, favorendo la ricollocazione di nuove realtà produttive imprenditoriali, artigianali, ecc.
- B) Sostegno all'imprenditoria locale (piccole/medie imprese ed artigianato) attraverso fondi da destinare alla formazione professionale, tutelando l'economia produttiva e commerciale territoriale (con progetti mirati a salvaguardare ed aiutare ad esempio il commercio



- cittadino e del Centro Storico) con interventi anche di detassazione per i proprietari di locali commerciali sfitti e difendendo la categoria dall'assalto delle multinazionali.
- C) Avviare una collaborazione tra il mondo economico e imprenditoriale con l'università per l'attivazione di progetti comuni per favorire la crescita economica e sociale del nostro territorio.
 - D) Prestare attenzione ed avere un ruolo attivo come Amministrazione Locale sul futuro di realtà produttive attualmente in crisi come; Ilva, Pernigotti, ecc.
 - E) Puntare ad un Progetto "Turismo" che possa creare un percorso cittadino ed extra che individui tutte le bellezze che la nostra Città e il novese offrono, coinvolgendo le varie associazioni di categoria, i privati ed altri operatori interessati a tale progetto. Con l'obiettivo anche di rilanciare il Museo dei Campionissimi, il Teatro ed il Centro Fieristico che vanno valorizzati.
 - F) Rilanciare e riqualificare le Fiere di Novi. Madonna della Neve, Santa Caterina e recuperare la Fiera di Primavera di San Giorgio che potrebbe essere specializzata sul settore agricolo/alimentare e sull'artigianato.
 - G) Sia per l'Agricoltura, l'Artigianato ed il Commercio si deve migliorare l'esistente, con mercatini specializzati, che evidenzino anche le nostre eccellenze, con periodicità settimanale, comunque periodica, con offerta per i negozi di spazi espositivi, ovviamente non permanenti e gratuiti, davanti al proprio esercizio.
 - H) Parallelamente a tal iniziative di promozione economica privata, va riscoperta e fortemente valorizzata la potenzialità dell'ente pubblico quale creatore di occupazione e quindi di ricchezza. Strumento essenziale a tal fine la moneta complementare locale di cui alle premesse, che peraltro favorisce anche lo sviluppo degli scambi locali a favore del commercio privato.



Sanità Locale ed Assistenza.

- A) Recupero e valorizzazione dell'Ospedale di Novi Ligure, del Suo Pronto Soccorso e della Medicina Territoriale Novese, migliorando la qualità dei servizi, dei medici, degli specialisti e del personale in generale, tenendo conto anche delle condizioni di lavoro degli stessi operatori sanitari. Tutto nell'ambito di una fattiva riorganizzazione della Sanità provinciale e considerando la morfologia del territorio novese e non solo, delle realtà industriali, sociali, lavorative in genere, viarie e ferroviarie della ns. zona e zone limitrofe alle quali deve far fronte il Nosocomio novese. Improntare la pianificazione degli organici con l'obbiettivo di interrompere il ricorso ai medici ed infermieri a gettone.
- B) Puntare ad un miglioramento della Medicina Preventiva, avvalendosi anche della collaborazione delle Associazioni Socio-Sanitarie presenti sul territorio e delle Farmacie cittadine quali punti di prenotazione di visite, ecc. Riprogrammare con il CSP un piano di assistenza alle persone disagiate, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato che aiutano sul territorio tali cittadini bisognosi.
- C) Va presa in considerazione anche l'idea di realizzare quella che potrebbe essere la "Casa dopo di Noi" (per persone disabili, ecc. che restano senza famigliari che li seguono) tale idea potrebbe anche essere finanziata parzialmente con lasciti testamentari.
- D) Sarebbe utile pensare ad una "Casa per la Terza/Quarta età", che possa essere una locazione che non sia un parcheggio degli anziani ancora abbastanza autonomi, ma un soggiorno che si basi sulla collaborazione fra gli stessi.



Recupero e Riqualficazione della Città.

- A) Occorre “Strafficare” la città. Necessaria è la costruzione della Tangenziale Ovest e ripristinare il divieto di transito in Centro Città dei mezzi pesanti. Altresì, occorre prestare attenzione al trasporto pubblico locale, ai parcheggi urbani ed alle tematiche che quotidianamente devono affrontare i pendolari.
- B) Prestare più attenzione alla Sicurezza Urbana, sia viabile (evitare i parcheggi selvaggi), sia di atti vandalici, di violenza e di spaccio di sostanze stupefacenti. Promuovere la cooperazione di tutte le Forze dell’Ordine presenti in città, con un potenziamento di unità e di mezzi, oltre ad una riqualficazione del Corpo di Polizia Locale e della sua Direzione.
- C) Riorganizzazione e potenziamento della Macchina Comunale (servono più operatori che dirigenti e funzionari).
- D) Programmare una riqualficazione della città, dal centro alla periferia ed oltre (con interventi urbanistici ad hoc). Sistemazione dei piani viabili e pedonabili, pulizia delle caditoie, ecc. Si punti alla salvaguardia ambientale, per una città più Verde, sia sulle fonti energetiche, sia evitando l’inquinamento atmosferico, sonoro, urbano e di transito di veicoli aerei (a motore o alianti) sul perimetro della città.
- E) Nella salvaguardia dell’Ambiente, non si può dimenticare che non è stata realizzata, e va riproposta, la bonifica dell’Ecolibarna, area inquinata che mina il territorio e le acque. Come anche far fronte ai problemi ambientali sorti con i lavori della TAV. Altresì, la necessità di porre rimedio alla rete idrica cittadina che presenta perdite consistenti e far fronte alle nuove problematiche della siccità.
- F) Programmare un Piano per una città più pulita, sia con sanzioni ai trasgressori ed a chi sporca, sia con operatori del servizio pulizia o anche volontari (a quest’ultimi si deve riconoscere un benefit). Valutare gli interventi necessari per evitare l’abbandono selvaggio dell’immondizia.



- G) Occorre anche prevedere una serie di piccoli Bagni Pubblici con controlli e pulizia degli stessi da parte degli operatori del servizio di pulizia urbana e volontari.
- H) Per garantire la riuscita e il recupero della Città Bella, si propone anche di istituire una Consulta Comunale con la partecipazione degli Amministratori Condominiali.
- I) Recupero e Rilancio dei Parchi cittadini, in primis il Parco Castello, evitando interventi che ne stravolgono l'aspetto o che minano il presente.
- J) Acquisizione della Caserma "Giorgi", riqualificando una struttura riutilizzabile ed al centro della città, con eventualmente la collaborazione anche dell'intervento di privati, con la possibilità di ricollocazione di Servizi essenziali per la città, CPI, INPS, INAIL, ecc. e nuova istituzione dell'Ufficio del Giudice di Pace a cui sia abbinato uno sportello di servizi del Tribunale come accade in altre città. Incentivare l'utilizzo di tali aree dalle Associazioni Culturali con gratuità e con obbligo di conduzione e manutenzione ordinaria.
- K) Occorre stabilire una sorta di Consulta permanente fra Ente Locale e Scuole per un diretto e continuo rapporto/confronto con i Giovani per poter creare con loro, dove è possibile, la soluzione a quelle necessità ed idee che le giovani leve propongono. Questo elemento importante per creare una Città che offra qualcosa anche ai Giovani.
- L) Necessario è anche creare una analoga sorta di Consulta per le donne in collaborazione con le varie Associazioni, sia di volontariato che di Categoria per valutare ed affrontare le tematiche delle donne vittime di discriminazioni ed abusi o in situazioni di indigenza nella nostra Città, offrendo un punto d'incontro che potrebbe essere denominato "Casa delle Donne".
- M) Prestare attenzione alle esigenze delle comunità extracomunitarie nel rispetto delle loro usanze e delle nostre leggi e norme.



CULTURA-SPORT-SCUOLA-ASSOCIAZIONISMO

- A) La nostra Città vanta una alta presenza di Associazioni Società Sportive, molte Associazioni Teatrali e Musicali, di Cultura e di Volontariato. Questa ricchezza va valorizzata e contemplata nello sviluppo della Città in collaborazione e con un ruolo fondamentale nell'organizzazione da parte della Consulta Sportiva e della Consulta del Volontariato.
- B) Sarebbe necessario dar vita ad una "Casa del Teatro e della Musica", offrendo uno spazio ben preciso a quelle Associazioni che operano in questi settori e che danno a Novi lustro ed arricchiscono la stessa nel campo della Cultura come anticipato nei precedenti punti. Sviluppare un loro coordinamento con i Piani di Studio scolastici.
- C) Sarebbe necessario creare una "Cittadella dello Sport" che vada a raccogliere tutta la zona dove sono presenti la maggior parte degli impianti sportivi (Stadio Comunale, San Marziano, Palazzetto dello Sport, Bocciodromo, Pattinodromo, ex All Season, ecc.).
- D) Riorganizzare un Consorzio di tutte le Società Sportive per la gestione degli Impianti Sportivi, (con almeno due persone pagate a gettone, o garantite dal Comune) per la cura ed il controllo delle varie strutture in collaborazione con le Società Sportive che hanno in gestione i vari impianti.
- E) Il Consorzio delle Società Sportive in collaborazione con la Consulta dello Sport e della Consulta del Volontariato, oltre alle Associazioni di Categoria (Alberghi, Bar, Ristoranti, Commercianti, Artigiani, ecc.) possono essere anche il nucleo centrale dell'organizzazione di iniziative ed altro per la raccolta di fondi per le stesse Società ed Associazioni di Volontariato e per permettere alla nostra Città di far buon uso della presenza di questa ricchezza associativa.